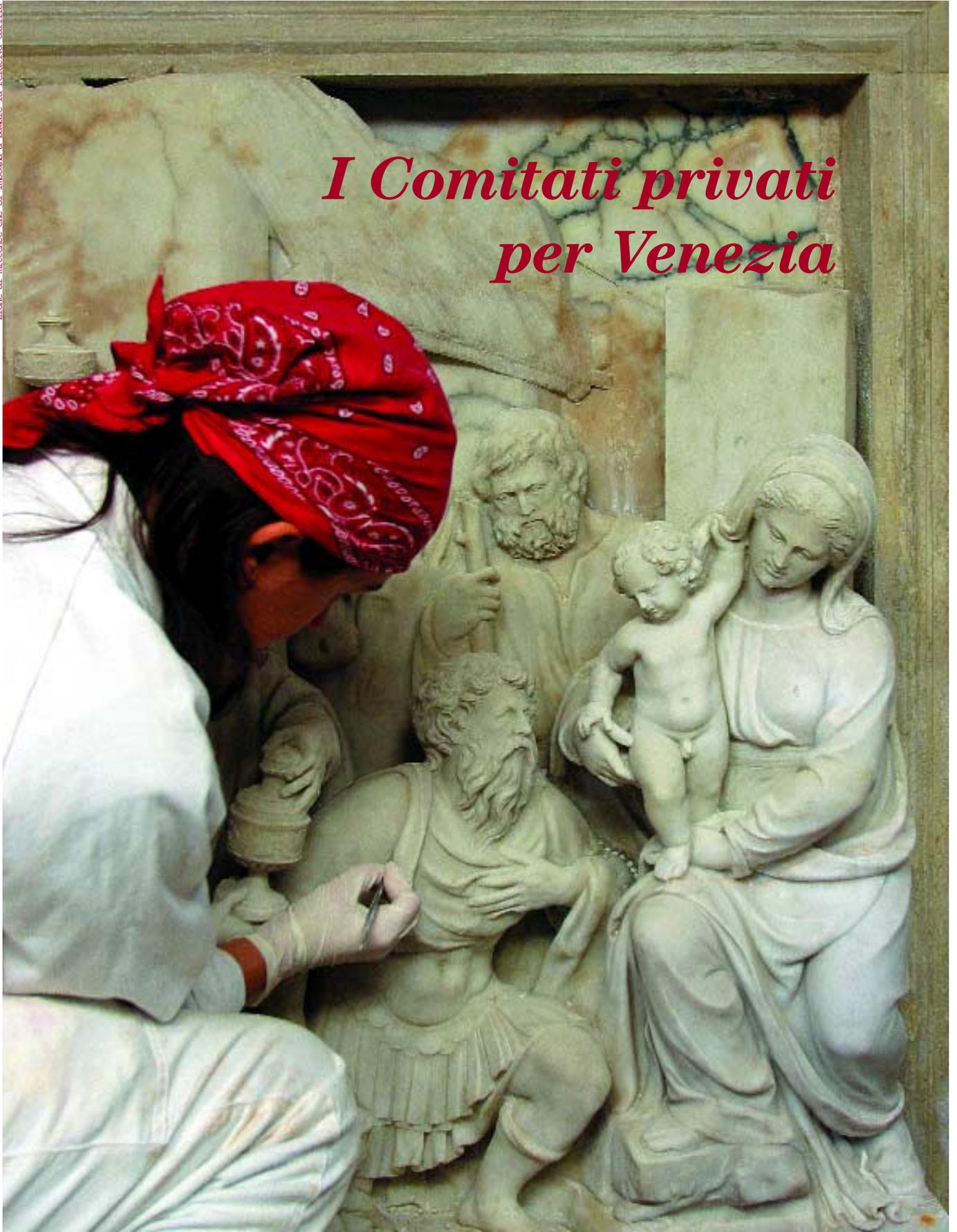


## *I Comitati privati per Venezia*







*Quaderni*

DOCUMENTI SULLA MANUTENZIONE URBANA DI VENEZIA

N. 13 • ANNO IV

NOVEMBRE 2002

## *I Comitati privati per Venezia*

### Indice

---

#### **PRESENTAZIONE**

- 3 Presentazione (*Paolo Costa*)
- 4 Le ragioni di una continuità (*Alvise Zorzi*)
- 6 Accede ad hoc, ne deseras spirituale (*Marco Cè*)
- 8 L'Unesco e la salvaguardia di Venezia e della sua laguna (*Pierre Lasserre*)
- 10 Trent'anni di intensa collaborazione (*Giorgio Rossini*)
- 12 Il Programma Unesco – Comitati privati per la salvaguardia di Venezia (*John Millerchip*)

#### **I COMITATI**

- 18 Italia Nostra, sezione di Venezia
- 20 America-Italy Society of Philadelphia
- 22 Arbeitskreis Venedig der Deutschen Unesco-Kommission
- 24 Comité Français pour la sauvegarde de Venise
- 26 Deutsches Studienzentrum in Venedig
- 28 Comitato italiano per Venezia
- 32 The Australian Committee for Venice
- 34 Società Dante Alighieri, Comitato veneziano
- 36 The Venice in Peril Fund
- 40 Save Venice Inc.
- 44 World Monuments Fund, Venice Committee
- 48 Comitato per il centro storico ebraico di Venezia
- 50 Fondazione Pro Venezia Svizzera
- 54 Stichting Nederlands Venetië Comité

- 56 Pro Venezia Svezia
- 58 Associazione amici dei musei e monumenti veneziani
- 60 Centro europeo di Venezia per i mestieri della conservazione del patrimonio architettonico
- 62 Amici della basilica dei Santi Giovanni e Paolo
- 64 Österreichisches Komitee Venedig lebt
- 66 Istituto Veneto per i beni culturali
- 68 The Venice International Foundation
- 70 Venetian Heritage Inc.
- 74 Friends of the Scuola San Rocco
- 76 Comitato internazionale per il coordinamento delle ricerche storiche e valorizzazione delle tipiche imbarcazioni lagunari e dell'Alto Adriatico
- 78 Pro Veneziaakomiteén Danmark

## CATALOGO

- 80 Interventi realizzati e in corso
- 112 Interventi finanziati e in attesa di inizio

*Questo Quaderno è stato preparato in omaggio al lavoro svolto in questi trentasei anni dai Comitati privati per la salvaguardia di Venezia e in occasione del congresso organizzato dal Centro del Patrimonio Mondiale presso l'Unesco a Parigi col titolo "Shared legacy common responsibility", ospitata dalla Fondazione Giorgio Cini, Isola di San Giorgio, Venezia, 14-16 novembre 2002*



*In copertina, restauro di una statua della cappella Emiliani nella chiesa di San Michele in Isola  
in controcopertina, restauro del monumento a Domenico Contarini nella chiesa di Santo Stefano*

# Presentazione

di PAOLO COSTA  
Sindaco di Venezia

*Venezia custodisce un patrimonio artistico e di testimonianza storica e civile inestimabile, che è nostro compito conservare, rivitalizzare e tramandare nel futuro.*

*La delicatezza e la fragilità di questo patrimonio sono sotto gli occhi di tutti. La consapevolezza del fatto che per salvaguardarlo sia necessario un processo continuo, multiforme che non si esaurirà negli anni e nel semplice restauro dei suoi monumenti e delle sue opere d'arte è una consapevolezza condivisa da molti.*

*Tra i primi a rendersi conto della complessità dell'impegno necessario a mantenere viva la bellezza che Venezia ospita, i Comitati privati, in questi anni, hanno lasciato un segno profondo su numerosissime opere d'arte localizzate in tutte le parti della città, ma anche sulle modalità della loro fruizione. Hanno inoltre dato un contributo significativo alla vita civile della città dimostrando di saper crescere e agire in maniera coordinata ed organizzata, di capire la necessità di sistematizzare le conoscenze acquisite investendo nella formazione degli artigiani e di voler prestare la loro collaborazione anche in campi apparentemente di scarsa visibilità come il recupero di abitazioni per i residenti.*

*Hanno inoltre fornito un esempio positivo di come si possa operare nel difficile campo della collaborazione tra istituzioni pubbliche e iniziativa privata, cooperando costantemente e costruttivamente con le Soprintendenze e con l'Amministrazione comunale.*

*L'aiuto dato alla città è di tale qualità e consistenza che, a buon titolo, possono dirsi i rappresentanti di quell'opinione pubblica mondiale che ha adottato la nostra città riconoscendo che i valori d'arte e di civiltà che essa conserva sono universali e significativi sotto ogni latitudine e che vuole essere protagonista degli sforzi per conservarli.*

*Si tratta di una grande responsabilità. Assolvere il loro compito significa infatti avere come referente l'opinione pubblica mondiale e rispondere ad essa del proprio operato.*

*L'Amministrazione comunale ha chiesto loro di fare un ulteriore passo per garantire a Venezia un futuro svincolato dalla monocultura turistica. Se ognuno di essi riuscisse a portare nella nostra città la sede di alcune unità produttive interessate ad insediarsi nel centro storico ed a sfruttare le sue risorse competitive quali le infrastrutture di carattere metropolitano, le risorse umane, la sicurezza, la qualità della vita, la qualità dei servizi, la competitività dei costi rispetto ad altre città di rilevanza internazionale (Londra, New York, ecc.) si aprirebbero prospettive concrete per il rilancio dell'economia locale.*

*Sono sicuro che l'impegno in questa direzione sarà proporzionale a quanto fatto fino ad oggi. Anche grazie a loro si riuscirà quindi a garantire continuità agli interventi di recupero del patrimonio artistico, ad individuare nuovi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che lo scorrere del tempo e l'uso della città da parte dei cittadini e dei turisti, per quanto accorto possa essere, renderanno necessari e a dare un futuro migliore alla città.*